

Personale di SOGIN SpA

Categorie	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Dirigenti	28	28	0
Quadri	185	187	-2
Impiegati	358	384	-26
Operai	109	128	-19
Totale	680	727	-47

I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre.

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da Enea, pari a 54 unità al 31 dicembre 2008 e a 64 unità al 31 dicembre 2007. Il costo di tale personale è esposto separatamente nel conto economico, in quanto è a carico di ENEA e da esso rimborsato a SO.G.I.N.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato erogazioni aggiuntive e incentivi all'esodo per 8,9 milioni di euro con uscita di 45 unità nel 2008, di 14 risorse nel 2009 ed altre 8 risorse nel 2010.

B) Costo del lavoro

Nel 2008 il costo del personale del Gruppo ha raggiunto i 68,6 milioni, in incremento rispetto ai 66,6 milioni del 2007, soprattutto per effetto degli oneri per l'incentivo all'esodo anticipato, di cui si dirà meglio in prosieguo. Risultano, invece, in lieve flessione il costo per salari e stipendi (da 42,9 milioni a 42,8) e gli oneri sociali (da 11 milioni 532 a 11 milioni 480 mila).

Il costo del personale di SOGIN è stato pari a 63,2 milioni di euro (di cui 8,9 milioni di euro per erogazioni aggiuntive ed incentivi all'esodo), con un aumento di 1,2 milioni di euro rispetto al 2007.

Il costo per il personale della Società è così dettagliato:

Personale	2008	2007	Variazioni
- Stipendi, salari ed altre remunerazioni	38.894.956	39.701.505	-806.549
- Oneri sociali obbligatori	10.227.234	10.492.815	-265.581
- Accantonamento al Fondo TFR	2.933.392	3.217.538	-284.146
- Accanton. al Fondo tratt. quiesc.	353.327	269.310	84.017
- Altre spese di personale	10.827.538	8.325.684	2.501.854
Totale	63.236.447	62.006.852	1.229.595

Nel 2008 il costo totale del personale è aumentato di circa 1,2 milioni di euro rispetto al valore riferito all'anno precedente ³. Peraltro va sottolineata la forte riduzione nella consistenza media di risorse umane e l'efficienza nella gestione del *turnover*, che ha condotto alla uscita dall'Azienda di personale con maggiore anzianità a fronte dell'ingresso di qualificate risorse con una minore età media ed un costo medio più limitato.

La variazione del costo del personale è dovuta ai seguenti elementi:

- incrementi dei minimi contrattuali, derivanti dal rinnovo del biennio economico del CCNL Settore Elettrico;
- aumento della politica retributiva correlata al raggiungimento di risultati aziendali e individuali, che ha determinato un aumento della componente variabile del costo del personale, lasciando invariata la sua componente fissa.

³ Occorre tuttavia considerare che vi sono state consistenti erogazioni aggiuntive ed incentivazioni all'esodo.

In tale incremento, rientra l'aumento del Premio di Risultato aziendale per effetto del nuovo accordo sindacale in materia;

- automatismi contrattuali, quali gli scatti di anzianità e l'aumento dello sconto tariffario sui consumi di energia elettrica riservato agli ex-dipendenti ENEL.

L'incremento delle voci: stipendi, salari e altre remunerazioni; altre spese di personale, intervenuto in presenza di una riduzione della consistenza media di organico, è correlato essenzialmente ai fattori sopra evidenziati.

La voce "Accantonamento al Fondo trattamento quiescenza" è rimasta sostanzialmente invariata.

Per quanto riguarda in particolare i costi compresi nella voce "Altre spese di personale", in parte legati a oneri derivanti dai CCNL e da accordi sindacali, dal dettaglio di seguito riportato si evidenzia che la principale variazione è connessa alle erogazioni relative all'incentivazione all'esodo anticipato del personale dipendente:

Altre spese di Personale	2008	2007	Variazioni
- Assicurazioni infortuni	417.153	438.595	-21.442
- Erogaz. aggiuntive e incentivi esodo	8.888.479	6.293.993	2.594.486
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.053.800	1.050.801	2.999
- Sconto per en.elettrica a tariffa ridotta	406.712	297.468	109.244
- Premi di fedeltà, nuzialità ecc.	61.394	28.611	32.783
- Altro	-	216.216	-216.216
Totale	10.827.538	8.325.684	2.501.854

Per quanto concerne le erogazioni aggiuntive e gli incentivi all'esodo anticipato, 67 dipendenti nel 2008 hanno stipulato con l'Azienda un accordo scritto per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. Di tali dipendenti, 45 hanno cessato il loro rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2008 ed i restanti 22 è previsto che lo cessino negli anni successivi.

Il costo medio del personale al netto delle erogazioni aggiuntive e degli incentivi all'esodo è stato pari a 76,6 migliaia di euro, registrando un incremento del 3,2% rispetto al 2007 (in cui il costo medio è stato pari a 74,2 migliaia di euro). Tale incremento è legato principalmente ai citati fattori di variazione del costo del personale, intervenuti peraltro in presenza di una riduzione della consistenza media di risorse umane.

3.2 – Il sistema dei controlli e la valutazione del rischio aziendale

Il sistema dei controlli della società si basa su un consistente corpo procedurale, che è indirizzato in maniera specifica alle funzioni e ai processi aziendali e che viene tempestivamente mantenuto aggiornato. Su questa base si innestano i controlli di linea, svolti all'interno dei singoli processi e i controlli indipendenti, svolti dal controllo di gestione e da un'apposita struttura di Internal auditing, che riferisce direttamente al vertice aziendale.

Il piano dei controlli di Internal auditing viene stilato annualmente sulla base delle priorità individuate attraverso un'analisi dei rischi, che viene periodicamente aggiornata.

Nel corso del 2008, in attuazione del piano annuale approvato dal CdA, sono stati svolti audit sul sistema informativo (SAP) di supporto ai processi amministrativi, contabili e di approvvigionamento, sugli aspetti ex D.Lgs. 231/01 relativi ai contratti più rilevanti stipulati dalla sede centrale e dal sito di Caorso, su contratti relativi a forniture per il decommissioning e lavori di bonifica dei siti. Inoltre è stata svolta una prima azione di audit nell'ambito della controllata NUCLECO, in merito al relativo processo di approvvigionamento.

La società, inoltre, ha dato attuazione al decreto legislativo sulla responsabilità amministrativa delle aziende (D.Lgs. n. 231/2001), che ha comportato l'adozione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza e si è volontariamente conformata alle disposizioni normative di cui alla legge cosiddetta sulla tutela del risparmio (L. n. 262/2005), che ha comportato l'istituzione della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In particolare l'OdV, dalla sua istituzione ad oggi, ha continuato ad effettuare controlli a campione sulle attività potenzialmente a rischio di reato di cui al D.Lgs. 231/2001 nell'ambito delle attività di auditing e ha curato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo relativamente alle novità normative introdotte nel corso del 2008 (L. n. 48, D. Lgs. n. 81) e del 2009 (L. n. 94, L. n. 99, D. Lgs. n. 106 e L. n. 116).

Si sono tenuti incontri periodici con i vari responsabili aziendali, con il Dirigente preposto, con il Collegio sindacale, con la società di revisione, con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza della società controllata NUCLECO.

L'O.d.V. ha, poi, analizzato i report semestrali al 30 giugno e al 31 dicembre 2008 e al 30 giugno 2009 emessi da tutte le Direzioni SO.G.I.N. in merito alle rispettive attività a rischio di cui al D. Lgs. 231/2001 ed ha inviato le proprie relazioni semestrali informative al vertice aziendale.

Si è conclusa l'attività di formazione di tutto il personale e degli organi collegiali in merito ai contenuti del D. Lgs. n. 231/01, come ultima fase dell'attuazione del modello stesso.

Si segnala, anche l'avvio di un'attività di revisione del Codice etico aziendale al fine di allinearli ai principi nazionali e internazionali sulla responsabilità etico sociale d'impresa e di renderlo più adeguato e aderente alla realtà aziendale migliorandone ulteriormente l'efficacia comunicativa.

Per tenere conto, invece, degli obblighi derivanti dalla legge n. 262/05, sono state emesse, nel corso dell'esercizio 2008, procedure amministrativo-contabili integrative e sono stati effettuati specifici test per verificare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli previsti dalle procedure e dunque l'idoneità del sistema a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

La *governance* del controllo interno si completa con il "Comitato per il controllo interno", organo consultivo del CdA al quale sono affidati compiti di valutazione del sistema di controllo interno e di adeguatezza dei principi contabili utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato

Tale Comitato, come già reso noto nel presente referto, ha cessato di esistere alla data di decadenza del Consiglio di Amministrazione (15 agosto 2009).

Il tema dell'analisi e della valutazione dei rischi aziendali è all'attenzione della Società da molti anni.

Nel corso del 2004 sono state effettuate la rilevazione e la descrizione di tutti i processi aziendali e dei relativi rischi e controlli. In seguito a tali verifiche sono stati definiti il piano di azione, volto a ridurre i rischi residui ed il piano di audit, per monitorare i principali rischi e per supportare gli interventi di miglioramento, ed è stato, infine, predisposto ed attuato il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. L.vo n. 231/01.

Nel 2007, con l'introduzione degli obblighi di attestazione in capo al Dirigente preposto (ex L. 262/05), è stata svolta un'ulteriore attività di analisi, incentrata principalmente sui processi che impattano sulla realizzazione del reporting finanziario e sui rischi ed i controlli chiave ad essi inerenti. In seguito

a tale attività è stato definito un piano di miglioramento, che ha dato luogo all'emissione di alcune procedure di controllo di carattere amministrativo-contabile. Tra i compiti del Dirigente preposto vi è quello di verificare annualmente, tramite la struttura di internal auditing l'effettiva applicazione delle procedure.

Nel 2007 è stato anche effettuato dalla società NUCLECO, controllata da SO.G.I.N., il *risk assessment* indirizzato alla valutazione dei rischi ai fini del D. Lg.vo n. 231/01. Il risultato di tale valutazione ha portato all'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, che il Consiglio di Amministrazione di NUCLECO ha approvato nel mese di luglio 2008, con contestuale nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Nel 2008 è stata, inoltre, effettuata l'analisi dei rischi, comprensivi di quelli associati alla figura di esercente di impianti nucleari, la cui copertura assicurativa è prevista dalla legge, finalizzata alla definizione di adeguate coperture assicurative, con riferimento alle attività sia di SO.G.I.N. sia della controllata NUCLECO.

In questi ultimi mesi è stato avviato l'aggiornamento del *risk assessment* svolto nel 2004 per SO.G.I.N. e il completamento di quello di NUCLECO. Tale attività terrà conto delle novità nel frattempo intervenute in seno all'organizzazione aziendale e di quelle sul fronte normativo e integrerà in un'unica analisi le più recenti valutazioni sopra richiamate.

Di seguito, si riporta una descrizione dei principali rischi e di quanto è stato messo in atto per la loro mitigazione, tenendo conto delle risultanze degli assessment e degli audit realizzati negli anni precedenti e dei primi risultati emersi nel corso dell'attività di aggiornamento da poco avviata e tuttora in corso.

Rischio di mancato riconoscimento dei costi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il rischio in oggetto rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale.

L'Autorità con la delibera n. ARG/elt 103/08 ha modificato le modalità di riconoscimento dei costi sostenuti dalla SO.G.I.N. sancendo l'obbligo di presentare annualmente un preventivo dei costi per l'anno successivo. Tale preventivo è soggetto all'autorizzazione da parte dell'Autorità stessa.

La SO.G.I.N., ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti, è tenuta, inoltre, alla presentazione del consuntivo dei costi all'Autorità ed in caso di scostamenti non giustificabili e documentabili l'Autorità potrebbe non riconoscere tali costi. Il rischio di mancato riconoscimento riguarda principalmente i costi per le attività commisurate all'avanzamento fisico dei lavori di decommissioning e può essere causato da un non giustificato scostamento del consuntivo rispetto al preventivo annuale approvato dall'Autorità o da una errata imputazione dei costi nel consuntivo (imputazione errata della natura dei costi commisurati/non commisurati). Per quanto riguarda i costi inerenti le attività non commisurate all'avanzamento fisico, questi sono sottoposti a un *revenue cap* (per il triennio 2008-2010) sulla base dei costi riconosciuti nel 2007. Il rischio consiste nel mancato rispetto dei parametri previsti dalla delibera con conseguente possibilità di effetti negativi sul conto economico. Tali rischi sono tenuti sotto controllo attraverso i monitoraggi costanti svolti nell'ambito di ciascun progetto e attraverso il sistema di monitoraggio complessivo che mensilmente tiene sotto controllo i principali parametri.

In tal modo eventuali scostamenti dei costi, commisurati e non commisurati, vengono tempestivamente rilevati riducendo drasticamente la significatività del rischio di mancato riconoscimento o di mancata esposizione dei costi.

E' da notare che eventuali costi commisurati non esposti nel preventivo in quanto imprevedibili o eccezionali sono comunque riconosciuti a consuntivo di volta in volta, secondo quanto espressamente elencato nella delibera n. ARG/elt 103/08.

Rischio di ritardata erogazione dei fondi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Il rischio in oggetto potrebbe scaturire nell'ipotesi remota della mancata/insufficiente/intempestiva erogazione da parte dell'Autorità, delle erogazioni richieste a copertura del fabbisogno.

Per la copertura di tale fabbisogno potrebbe essere necessario il ricorso a forme di finanziamento oneroso che avrebbero un impatto sul risultato economico.

SO.G.I.N. per la mitigazione di tale rischio, al fine di prevenire l'insufficiente erogazione dei fondi, definisce, sulla base di quanto richiesto dalla delibera 195/08 dell'Autorità, il piano finanziario annuale con dettaglio mensile

(sulla base del preventivo approvato dall'Autorità). Tale piano viene trasmesso all'Autorità per la determinazione delle erogazioni a copertura del fabbisogno atteso.

Non si ravvisano, comunque, al momento, particolari criticità di carattere finanziario, in quanto non ci sono motivi per ritenere che l'Autorità non provveda tempestivamente agli stanziamenti necessari a far fronte alle esigenze di cassa.

La Società, sta valutando, inoltre, la possibilità di ottenere alle condizioni di mercato, un adeguato fido per cassa al fine di ridurre il rischio in parola.

Rischio di investimento finanziario

Il rischio finanziario è collegato all'insufficiente ritorno degli investimenti connessi alla gestione finanziaria e potrebbe comportare un impatto sul risultato economico per le perdite derivanti dalla gestione stessa.

SO.G.I.N. effettua ogni anno consistenti investimenti finanziari al fine di ottimizzare la propria liquidità. Il rischio in parola è mitigato dall'attuazione di *policy* di investimento e da un'attenta gestione del portafoglio di liquidità che si pone l'obiettivo di raggiungere il più elevato tra tasso Euribor e tasso di inflazione annua. A tal fine sono attivabili gli strumenti disponibili sul mercato monetario e obbligazionario, nonché polizze assicurative che si possono trasformare comunque, in caso di necessità, velocemente in disponibilità liquide.

Gli investimenti sul mercato obbligazionario sono selezionati in base a limiti predefiniti (divisa-euro, durata e rating minimo).

Per gli investimenti in polizze assicurative si effettuano valutazioni di tipo economico, di natura prospettica tra le polizze con garanzia di rendimento minimo riconosciuto alla Società.

Il nuovo contesto economico-finanziario e regolatorio (connesso alla delibera 103/08 dell'AEEG) ha posto da ultimo il problema di individuare una nuova strategia di gestione degli investimenti finanziari mirata ad ottimizzarne il rendimento conservando le caratteristiche di prudenza degli investimenti stessi. A tal fine, ad ottobre 2008, è stato deciso di aggiornare i criteri per la gestione del portafoglio investimenti e di costituire un gruppo per la sua valutazione, aperto anche a professionisti esterni.

Rischio industriale

Nell'ambito delle attività inerenti i processi industriali specifici della

SO.G.I.N. i rischi possono essere ricondotti alle tre principali tipologie di attività:

- decommissioning di impianti elettronucleari dismessi;
- decommissioning di altri impianti industriali e di ricerca;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato.

In particolare essi impattano su:

- sicurezza fisica delle installazioni, sicurezza sul lavoro, radioprotezione e protezione dell'ambiente;
- sicurezza nell'esercizio degli impianti e conformità alla vigente normativa dell'assetto amministrativo delle licenze di esercizio.

Il settore in cui opera la società per sua natura impone elevati standard di controllo delle attività; SO.G.I.N. li recepisce attraverso adeguate procedure aziendali ed il costante monitoraggio delle attività svolte. SO.G.I.N. recepisce, inoltre, le prescrizioni tecniche emesse dalle competenti autorità di controllo.

A fronte della mitigazione del rischio in parola è stato inoltre adeguato il modello organizzativo con maggiore focalizzazione sui profili correlati alla sicurezza ed è stata istituita la "Scuola di Radioprotezione" per la formazione specifica sul tema.

Si cita da ultimo il "Progetto sicurezza" nel quale sono stati implementati gli aspetti di diffusione della cultura della sicurezza in azienda e della informazione e formazione unitamente agli aspetti di carattere tecnico inserendo in tale progetto le maggiori criticità sul tema dell'attività aziendale.

Rischio di perdita di know-how

Tale rischio è connesso all'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate anche correlata alle prospettive di ripresa del settore nucleare in Italia. SO.G.I.N. monitora costantemente tale rischio con una attenta gestione del personale e con appropriate politiche di "*retention*". In tale ottica, SO.G.I.N. ha avviato nel 2008 il progetto "Censimento delle competenze" per dotare l'azienda di strumenti strutturati di gestione e di sviluppo professionale delle risorse.

Rischio normativo

Il rischio normativo deriva dal mancato adempimento degli obblighi disciplinati dalle normative di settore e da quelle a carattere generale. SO.G.I.N., infatti, opera in un settore soggetto ad una forte regolamentazione.

La normativa internazionale del settore nucleare, la normativa Italiana e le decisioni dell'Autorità possono avere un impatto significativo sull'operatività,

i risultati economici e l'equilibrio finanziario della Società.

Futuri cambiamenti nelle politiche normative potrebbero avere ripercussioni impreviste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati di SO.G.I.N.

La SO.G.I.N. monitora costantemente il panorama normativo di riferimento, sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore, sia per quanto riguarda le norme di carattere generale. Ogni modifica normativa è tempestivamente recepita attraverso l'attivazione di specifici progetti. In particolare, nel corso degli ultimi anni, sono state recepite diverse normative a carattere generale. A titolo esemplificativo si riporta la seguente normativa:

- D.Lgs.n. 231/01, responsabilità amministrativa delle imprese (aggiornata con tutti i reati previsti al 2008);
- Legge n.262/05, tutela del risparmio;
- D.Lgs.n. 81/08, testo unico sulla sicurezza sul lavoro.

Rischio di immagine

Tale rischio è connesso alla perdita della fiducia dell'opinione pubblica e di tutti i suoi *stakeholders* e dal giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi reali o supposti.

SO.G.I.N. mitiga tale rischio attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni/informazioni per l'esterno. Sono inoltre previste e formalizzate *policy* specifiche ed è istituita la funzione Affari Regolatori, Istituzionali e Comunicazione per la gestione dei rapporti con il pubblico, le Istituzioni e i mezzi di comunicazione.

4 – Le attività

4.1 Lo stato delle autorizzazioni e delle attività di smantellamento delle centrali e impianti nucleari

L'esecuzione delle operazioni connesse alla disattivazione di impianti nucleari è soggetta – come già evidenziato nelle precedenti relazioni - ad un complesso iter autorizzativo e procedurale [D.Lgs. 17.3.1995 n. 230, e successive modifiche e integrazioni].

Il rilascio delle autorizzazioni relative alle istanze di disattivazione per le quattro Centrali - trasmesse al Ministero dello sviluppo economico fra il 2001 e il 2002 - è condizionato dalla conclusione delle procedure di valutazione di impatto ambientale, i cui studi sono stati presentati nel 2003 al Ministero dell'ambiente ed integrati nel 2004 in relazione alle possibili alternative conseguenti il ritardo della disponibilità del Deposito Nazionale.

Nel caso degli impianti ex-ENEA del ciclo del combustibile, gestiti da SO.G.I.N., l'assenza di un'istanza di disattivazione rende necessario sottoporre i singoli progetti ad un iter autorizzativo da concordare di volta in volta e spesso – per i progetti di maggior rilievo – gestito nell'ambito della "modifica di impianto" di cui alla Legge del 31/12/1962, n. 1860.

Per la Centrale del Garigliano, nel maggio 2006 l'APAT (attualmente ISPRA) ha trasmesso parere favorevole al Ministero dello sviluppo economico.

L'istruttoria relativa allo studio di impatto ambientale si è conclusa e si è in attesa dell'emissione del decreto di compatibilità ambientale.

Per quanto concerne il decommissioning delle centrali le relative istruttorie si sono concluse positivamente per Caorso e Trino e sono stati emessi i relativi decreti di compatibilità ambientale rispettivamente in data 31/10/2008 e 24/12/2008, mentre per quanto concerne Latina al momento l'istruttoria è stata sospesa.

Si ricorda, inoltre, che, nel corso del 2008, sono stati emanati i decreti di compatibilità ambientale relativi al *decommissioning* delle centrali di Caorso e Trino ed alla realizzazione dell'impianto Cemex.

Nel mese di marzo 2009 è stato inviato al competente Ministero lo studio di impatto ambientale relativo all'impianto ITREC, la cui istruttoria è ancora in corso.

Di seguito è sinteticamente riportato lo stato delle autorizzazioni e le principali attività svolte nel 2008, o in corso, presso le centrali nucleari e gli

impianti del ciclo del combustibile, rinviando per quant'altro al precedente referto.

Trino

Nel mese di luglio 2008, è stato acquisito l'atto di approvazione dell'Autorità di sicurezza nucleare, relativo alla modifica del sistema di ventilazione dell'edificio reattore (istruttoria avviata in applicazione dell'art. 148 D.Lgs 230/95 - ex art. 6 legge 1860/62).

Il 24 dicembre 2008, è stato emanato il decreto di compatibilità ambientale per il *decommissioning* della centrale a seguito del quale potrà concludersi l'iter di approvazione dell'istanza di disattivazione prevista per il primo semestre del 2010. La conclusione delle attività di smantellamento della centrale è prevista entro il 2013.

Nelle more dell'approvazione dell'istanza generale di disattivazione, è stata avviata ed è in fase avanzata la progettazione delle attività per lo smantellamento dell'isola nucleare.

Le attività in corso presso la centrale, a fronte della licenza di esercizio in vigore, consistono:

- nell'adeguamento impianti elettrici
- nella passivazione elettrica impianto
- nella predisposizione stazione di monitoraggio materiali
- nella modifica ventilazione edificio reattore.

Tali attività si sono concluse tranne la modifica della ventilazione dell'edificio reattore per la quale occorre ultimare l'esecuzione delle prove per la messa in esercizio.

Caorso

Per quanto concerne l'attività di cui al punto in esame si ricorda che nel mese di giugno del 2008, si è conclusa la demolizione delle torri RHR di raffreddamento.

In relazione alle attività di trattamento rifiuti radioattivi, nel corso del 2009, è iniziata la campagna di supercompattazione dei rifiuti tecnologici presso NUCLECO. Inoltre è stato siglato l'accordo con la ditta Studsvik per il trattamento ed il condizionamento di circa 1700 fusti di rifiuti, tra cui i carboni

attivi provenienti dalle attività propedeutiche allo smantellamento dell'Edificio Off-gas.

Come già riferito nel precedente referto riguardo le attività autorizzate dal Commissario Delegato, si è proceduto alla rimozione dell'amianto nell'Edificio Reattore (avviata ad inizio 2006 e terminata ad aprile del 2007). In relazione ai disposti di legge relativi alla cessazione dell'impiego di apparecchiature contenenti policlorobifenili (PCB), si è proceduto a presentare all'Autorità di Controllo la richiesta di modifica per la sostituzione di tali apparecchiature con altre prive di PCB. La modifica, autorizzata nel marzo 2009, sarà realizzata mediante affidamento in appalto, il cui iter è in corso di completamento.

Latina

Nel mese di agosto del 2008, è stata autorizzata la costruzione del deposito temporaneo. Il cantiere è stato aperto nell'ultimo trimestre 2008, ad oggi, è in corso la realizzazione della soletta al piano quota campagna.

L'11 dicembre 2008, la Società ha chiesto di sospendere la procedura di VIA, al fine di aggiornare il progetto di *decommissioning* della centrale sulla base di nuove soluzioni tecnologiche. La fase di aggiornamento del progetto è stata pressoché completata, pertanto, entro il mese di novembre 2009, sarà possibile presentare la nuova revisione della VIA e dell'Istanza di disattivazione della centrale.

Tra il 2008 ed il 2009 è stata realizzata la stazione di monitoraggio materiali ed è stato installato il sistema di controllo dei materiali rilasciabili (*box counter*). Al momento sono in corso le relative procedure di collaudo.

Nel mese di settembre 2009 è stata completata la fornitura del diesel di emergenza ed al momento sono in corso le attività relative alla sua installazione (opere civili e collegamenti elettrici).

Sono in avanzata fase di revisione i documenti relativi al corpo prescrittivo (prescrizioni tecniche, procedure di qualità, etc.) da presentare all'Autorità di sicurezza nucleare al fine del loro aggiornamento mentre il regolamento di esercizio è stato autorizzato nel mese di febbraio 2009.

Garigliano

Sono state completate le opere civili riguardanti l'adeguamento dell'edificio ex diesel a deposito, necessario per ospitare i rifiuti immagazzinati nell'edificio turbina. Attualmente sono in corso le attività di realizzazione degli impianti ausiliari (finiture civili, completamento sistema ventilazione, controllo, drenaggi, adeguamento impianto elettrico e di ventilazione) e la fornitura dei supporti antiribaltamento.

Al fine di ampliare la capacità di stoccaggio dei rifiuti radioattivi è stata autorizzata nel mese di settembre del 2008 dall'Autorità di sicurezza nucleare, la costruzione di un nuovo deposito temporaneo.

Ad ottobre 2009 si sono concluse le attività di realizzazione delle palificate mentre è in corso di aggiudicazione la gara per la realizzazione del deposito. I relativi lavori cominceranno entro la fine del 2009.

Come già illustrato nel precedente referto si ricorda che nel mese di maggio del 2007 è stata ottenuta l'autorizzazione, del Ministero dello sviluppo economico, per la rimozione dei coibenti contenenti amianto, presenti all'interno dell'edificio reattore e sono state avviate le relative attività, il cui completamento si prevede nel 1° semestre 2010.

Nel giugno del 2008, SO.G.I.N. ha reiterato la richiesta al Ministero dello sviluppo economico per la realizzazione di un nuovo punto di scarico degli effluenti aeriformi ed abbattimento del camino. La relativa autorizzazione è stata ottenuta lo scorso mese di agosto 2009.

Si sono concluse le attività di adeguamento del nuovo accesso controllato; l'autorizzazione all'esercizio è stata ottenuta a settembre 2009.

E' stata rilasciata anche l'autorizzazione (DIA) alla realizzazione dell'edificio contenimento trincee ed al momento è in corso il relativo iter di gara.

Nel mese di settembre 2009 è stata completata la fornitura del diesel di emergenza, mentre sono in corso le attività relative alla sua installazione (opere civili e collegamenti elettrici).

Sono in avanzata fase di revisione i documenti relativi al corpo prescrittivo (prescrizioni tecniche, procedure di qualità, etc.) da presentare all'Autorità di sicurezza nucleare al fine del loro aggiornamento. E' stato invece autorizzato, a febbraio 2009, il regolamento di esercizio.

Saluggia

Come già riferito nel precedente referto, il 27 aprile del 2007, l'autorità di sicurezza nucleare ha rilasciato le necessarie autorizzazioni per procedere al trasferimento dei 52 elementi di combustibile irraggiato dalla piscina dell'impianto Eurex all'adiacente deposito di Avogadro. I relativi trasporti, avviati il 6 maggio 2007, si sono conclusi nel mese di luglio 2007. Nel mese di luglio del 2008, sono state completate le attività di svuotamento e bonifica della piscina.

Nel 2008, è stato concluso il trasferimento dei rifiuti liquidi a più alta attività nel nuovo parco serbatoi e sono stati emessi i bandi di gara per la realizzazione del nuovo deposito dei rifiuti a bassa e media attività ("D2") e per la caratterizzazione, trattamento e condizionamento di 600 m³ circa di rifiuti solidi provenienti dall'ex Impianto di Fabbricazione Elementi di Combustibile. È, inoltre, stato avviato l'iter relativo alla gara per l'impianto CEMEX.

Nel 2009 è stato completato il Nuovo Sistema di Approvvigionamento Idrico, il cui collaudo con l'Autorità di Controllo è previsto entro la fine del corrente anno.

Sono in corso le attività di demolizione dell'esistente edificio "1600" – che si concluderanno entro il 2009 – per realizzare sulla relativa area il deposito temporaneo "D2".

Casaccia

Nel 2008 è stato assegnato il contratto per la rimozione dei serbatoi interrati dei liquidi radioattivi ed è stato presentato all'autorità di sicurezza nucleare il piano operativo per ottenere l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori (se ne prevede l'ottenimento entro la fine del 2009).

È stato inoltre rilasciato il "certificato prevenzione incendi" relativo all'impianto OPEC1, che ha consentito di ottenere nuovamente l'autorizzazione all'esercizio dello stesso quale deposito. Al riguardo, è iniziata un'intensa attività di manutenzione delle apparecchiature delle celle calde, con particolare riferimento alla revisione delle finestre schermanti e di alcuni manipolatori, nonché alla decontaminazione delle superfici interne (agli inizi del 2009 è stata completata l'attività con sostituzione di sette manipolatori, ormai datati e non più utilizzabili).

Nei depositi OPEC1 e 2 e nell'impianto plutonio, sono stati installati i nuovi generatori diesel per il sistema elettrico di emergenza.

La caratterizzazione dei rifiuti stoccati presso NUCLECO è in avanzato stato di esecuzione e sono state avviate le attività propedeutiche allo smantellamento delle scatole a guanti.

Nell'ambito dell'esecuzione delle opere civili per l'adeguamento a deposito dell'edificio OPEC2, è stata completata la bonifica delle parti contenenti amianto.

È stata, inoltre, sostituita la strumentazione per il monitoraggio degli effluenti gassosi al camino di OPEC1, unitamente a quella della parte elettronica del sistema di misura neutronica passiva dell'impianto plutonio.

È stata completata la revisione di tutta la documentazione autorizzativa dell'impianto plutonio, mentre nel 2009 è previsto l'aggiornamento di quella di OPEC1.

Bosco Marengo

Come già riferito nel precedente referto, nel 2007, è stata completata l'alienazione di tutte le materie nucleari ancora presenti sul sito (circa 47 tonnellate di uranio).

Sono stati realizzati gli impianti di decontaminazione dei materiali derivanti dallo smantellamento (a "umido" e meccanica mediante "pallinatura").

È stato completato l'infustamento e la caratterizzazione radiologica dei rifiuti solidi derivanti dall'esercizio dell'impianto e ultimata la bonifica dell'amianto presente.

Il 16 ottobre 2008, la Commissione tecnica per la sicurezza nucleare ha approvato l'istanza di *decommissioning*, presentata nel 2003 ed il 27 novembre 2008 il Ministero dello sviluppo economico ha approvato il decreto di disattivazione dell'impianto e sono state avviate le relative attività di smontaggio la cui conclusione è prevista entro la fine del 2009.

Nel 2010 si eseguiranno le attività di adeguamento del deposito temporaneo e si avvieranno le operazioni di condizionamento e sistemazione temporanea dei rifiuti radioattivi.

Trisaia

Nel corso del 2009, sono proseguite le attività di trattamento dei rifiuti a media e bassa attività (progetto SIRIS); in particolare sono stati svuotati 5 containers contenenti rifiuti metallici ed il materiale è stato infustato per essere